

L'importanza della Lingua dei Segni nell'apprendimento

Sara Scornavacche

Comunicare

Il termine **Comunicazione** deriva dalla radice *Communis* = comunicare che indica «appartenenza a più persone», «mettere in comune», «unire in comunità».

Un processo interattivo in cui le persone scambiano informazioni di varia natura sfruttando una serie di messaggi codificati, una serie di segnali dal significato condiviso.

La comunicazione si divide in Linguistica e non Linguistica.

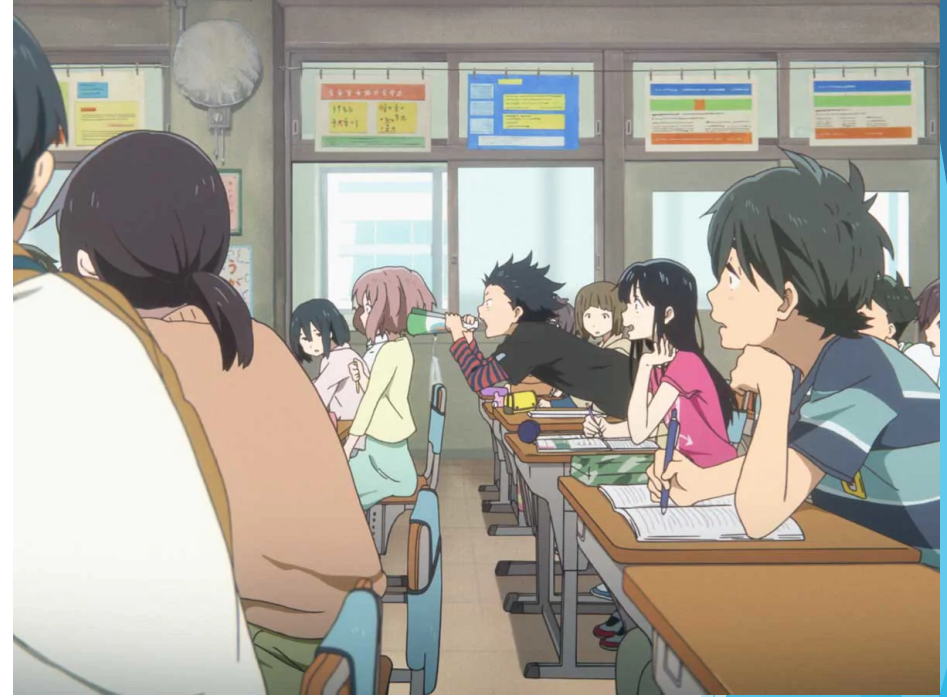
La prima utilizza il canale verbale con metodo acustico - vocale.

La seconda invece usa il canale non verbale con metodo visivo – gestuale.

Sordità invisibile

È una disabilità invisibile che non si vede.

È definita disabilità sensoriale che si riconosce solo al momento di comunicare.



Il fatto che la sordità sia invisibile crea equivoci e disorientamento in chi non la conosce.

Statistiche....

- ❖ Secondo i dati diffusi dall'Organizzazione Mondiale della Salute, in occasione dell'International Ear Care Day il 3 marzo 2014, risulta che la sordità interessa il 5,3% della popolazione mondiale, ovvero 360 milioni di persone.
- ❖ Per quanto riguarda l'Italia, ogni anno l'1,8‰ dei bambini nasce sordo profondo. Ai bambini sordi congeniti si aggiungono quelli che acquisiscono la sordità prima dei 3 anni di vita (1%) e tra i 4 e i 12 anni (2%). In Italia dunque nascono circa 50-100 bambini sordi ogni mese, da 600 a 1200 ogni anno.

L'XI Commissione del Senato il 9 febbraio 2006 ha approvato in via definitiva all'unanimità il seguente testo che modifica il termine "SORDOMUTO" in "SORDO"

▶ Art. 1.

1. In tutte le disposizioni legislative vigenti, il termine «sordomuto» è sostituito con l'espressione «sordo».
2. Il secondo comma dell'articolo 1 della legge 26 maggio 1970, n. 381, è sostituito dal seguente:
«Agli effetti della presente legge si considera sordo il minorato sensoriale dell'udito affetto da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che gli abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio».
3. Al primo comma dell'articolo 3 della legge 26 maggio 1970, n. 381, le parole: «L'accertamento del sordomutismo» sono sostituite dalle seguenti: «L'accertamento della condizione di sordo come definita dal secondo comma dell'articolo 1»...

LIS: La Lingua dei Segni Italiana

È la lingua naturale dei sordi in quanto permette loro di utilizzare il canale integro, ovvero quello visivo – gestuale.

In Italia la ricerche sono iniziate alla fine degli anni '70 per opera dei ricercatori dell'Istituto di Psicologia del CNR di Roma, diretto dall'equipe di Virginia Volterra e del suo gruppo di ricercatori.

Tali ricerche seguirono quelle fatte dal linguista americano William Stokoe alla fine degli anni '50.

Egli studiò per primo l'American Sign Language (ASL) e dimostrò come le

Lingue dei Segni di tutto il mondo abbiano caratteristiche linguistiche analoghe a quelle delle lingue vocali.

Le ricerche di Virginia Volterra dimostrarono che la Lis possiede le caratteristiche proprie di una vera lingua.



La GRAMMATICA della LIS è costituita dalle COMPONENTI MANUALI (forma-luogo-orientamento-movimento delle mani ovvero i 4 parametri formazionali manuali), dalle relazioni spaziali dei segni, e dalle COMPONENTI NON MANUALI (le espressioni del volto, il movimento degli occhi, delle sopracciglia, dello sguardo, delle labbra, del corpo).

CM - COMPONENTI MANUALI

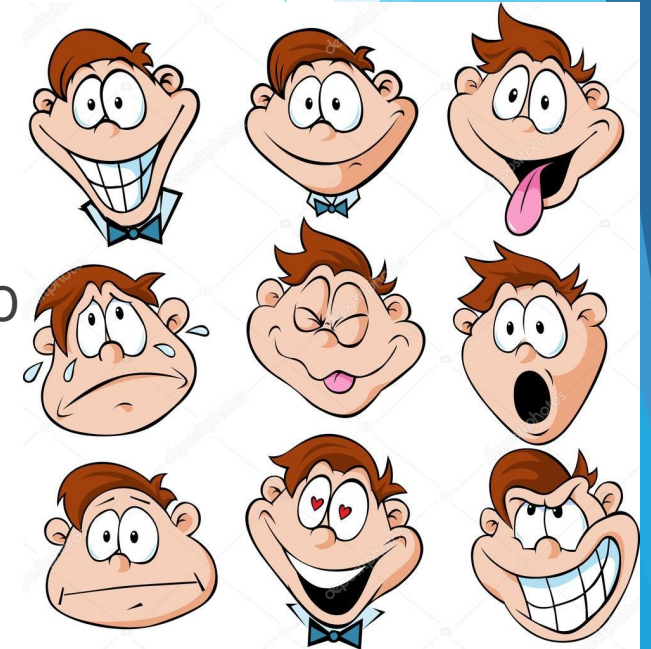
La fonologia/cherologia della LIS



CNM - COMPONENTI NON MANUALI

La semantica, la morfologia, la sintassi della LIS

- ESPRESSIONI FACCIALI
- MOVIMENTO DEL CORPO
- MOVIMENTO DEL CAPO
- FORME LABIALI



➤ LUOGO di ARTICOLAZIONE = guancia

➤ CONFIGURAZIONE = "As"

➤ MOVIMENTO =ripetuto



Famiglia

Metodi riabilitativi

Crescita del
bambino

Vita sociale

Materiale tecnologico

Figure professionali

Cosa fare e non fare all'interno della classe:

- ▶ l'aula sia ben illuminata e che il proprio viso abbia la luce nella giusta posizione per evitare che ci siano zone d'ombra;
- ▶ disposizione dei banchi “a ferro di cavallo” in modo tale che tutti gli alunni possano avere una panoramica della classe;
- ▶ parlare lentamente cercando di pronunciare le parole in modo chiaro e corretto;
- ▶ non camminare o girare la testa durante la spiegazione;
- ▶ evitare l'uso di frasi subordinate che, spezzando il discorso, rendono più difficile la comprensione del messaggio;
- ▶ smettere di parlare quando è girato a scrivere alla lavagna;
- ▶ durante la spiegazione, si fa l'uso di una “scaletta” preparata alla lavagna;
- ▶ preparare tutto il materiale visivo possibile, inerente all'argomento trattato, o si serva della lavagna luminosa come elemento di supporto;
- ▶ spiegare all'alunno sordo tutto quello che avviene in classe in modo che non si senta escluso;
- ▶ è necessario parlare a turno, uno per volta, e segnalare con la mano quando qualcuno interrompe e interviene nella conversazione;
- ▶ se il bambino si distrae, catturare la sua attenzione entrando nel suo campo visivo, agitando una mano, toccandolo su un braccio o spegnendo e accendendo la luce.

Tecnologia:

- ▶ Strumento valido per l'apprendimento utilizzando materiali di supporto, come il pc con dei specifici programmi,
- ▶ Utilizzo della Lim all'interno della classe, facilita l'apprendimento utilizzando il canale visivo,
- ▶ Aumenta il coinvolgimento e l'attenzione della classe,
- ▶ Favorisce l'integrazione tra la classe, docente e l'alunno,
- ▶ Consente la sottotitolazione nelle proiezioni dei filmati,
- ▶ Aumenta la concentrazione e l'autostima, correggendosi, aumenta anche la propria autonomia e sicurezza nei propri lavori

Soprattutto la tecnologia rappresenta un punto di riferimento per tutti gli alunni di vario genere, consentendo una maggiore accessibilità aumentando la propria conoscenza, consapevolezza e identità.

Caso 1:

- ▶ Sordità
- ▶ Sindrome di VACTERL
- ▶ Strabismo
- ▶ Comunicazione non verbale
- ▶ Figura dell'educatrice
- ▶ Metodo logopedico: prompt
- ▶ Integrazione e inclusione
- ▶ Emozioni da negative a positive

Caso 2: alessia

▶ Prima

- ▶ Rifiuto delle richieste
- ▶ Primi anni senza un sostegno
- ▶ Assenza di linguaggio spontaneo, ricorre alla copiatura e acquisizione menmonica
- ▶ Linguaggio povero e infantile
- ▶ Difficoltà nell'apprendere lingue straniere
- ▶ Chiusura in se stessa

▶ Dopo

- ▶ Presenza di un sordo in classe
- ▶ Insegnamento della Lis, come attività
- ▶ Accoglie con entusiasmo le richieste e la lingua
- ▶ Un codice per comunicare i sentimenti
- ▶ Più aperta, volenterosa di imparare

Caso 3: dislessia evolutiva

- ▶ “R. è un bambino con dislessia evolutiva con importanti problemi comportamentali e un rendimento scolastico pessimo: reagisce con atteggiamenti da bullo anche nei confronti dei insegnanti, percependoli come antagonisti, come alleati. L’insegnamento della lis a quale è sottoposto, non è individuale, ma collettivo e fa parte del programma visto la presenza di un sordo in classe.

R ha un buon livello segnico, ma soprattutto reagisce all’insegnamento della lis, perché è l’unico ambito alla quale non percepisce alcun gap tra se e i compagni. “

Caso 4:disprassia

- ▶ Lallazione assente, goffaggine motoria, deambulazione con sostegno e apparato fono-articolatorio compromesso
- ▶ scarso successo di metodo logopedico supportato da una forma di CAA di tipo pittografico
- ▶ Frustrazione nell'incapacità di comunicare
- ▶ introduzione della Lis e usata come lingua per comunicare i propri bisogni
- ▶ Vocabolario povero e rudimentale, ma in continua espansione con la Lis

Attività proposte:

- ▶ Arricchire la sua competenza linguistica con la Lis
- ▶ gioco della memory e del puzzle
- ▶ uscite fuori lezione
- ▶ Narrazione e l'ascolto delle storie
- ▶ Metodo pattern drills

Conclusioni

- ↯ La Lis offre un canale di comunicazione dove ognuno può esprimere le proprie emozioni
- ↯ Intervento precoce per avere una migliore qualità di comunicazione
- ↯ Maggiore apertura mentale senza pregiudizi
- ↯ Rafforzamento della propria autostima, identità, sicurezza
- ↯ Abbattimento della barriera di comunicazione, dando la possibilità di rendere più flessibile e accessibile per sé e per l'ambiente circostante



Sara Scornavacche

sarascornavacche@gmail.com

Video Bilinguismo Cossato

<https://www.youtube.com/watch?v=bWy3ICwQpfE>